PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 24 - numero 5102 di Martedì 15 febbraio 2022

La digitalizzazione e il futuro delle valutazioni dinamiche dei rischi

Un documento dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro si sofferma sullo sviluppo di una valutazione dinamica del rischio e sulle relative conseguenze per la sicurezza e salute sul lavoro.

Bilbao, 15 Feb ? In un mondo del lavoro in continua trasformazione, con riferimento all'evoluzione della tecnologia e allo sviluppo della digitalizzazione nelle attività e processi aziendali, è necessario che anche la **valutazione del rischio** si evolva.

Secondo alcune ricerche la valutazione del rischio, elemento fondamentale dell'approccio europeo alla salute e sicurezza sul lavoro (SSL), in Europa è spesso eseguita in maniera disomogenea e con maggiori carenze nel mondo delle piccole e medie industrie.

Ad affrontare questi temi, a parlare della valutazione del rischio nei luoghi di lavoro e degli sviluppi della **valutazione dinamica del rischio**, è un documento prodotto dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e dal titolo "**The development of dynamic risk assessment and its implications for occupational safety and health**" (*Sviluppo di una valutazione dinamica del rischio e relative conseguenze per la sicurezza e salute sul lavoro*).



DISCUSSION PAPER

THE DEVELOPMENT OF DYNAMIC RISK ASSESSMENT AND ITS IMPLICATIONS FOR OCCUPATIONAL SAFETY AND HEALTH

Introduction

Risk assessment is the cornerstone of the European approach to occupational safety and health (OSH) (EU-OSHA, 2020). Employers in Member States are obliged to conduct a workplace risk assessment that would allow the identification, assessment and management of risks for safety and health at work (Article 9.1.a in the Safety and Health Framework Directive 89/391/EEC). However, the third wave of the European Survey of Enterprises on New and Emerging Risks (ESENER) in 2019 has revealed that the actual ratio of workplaces that perform a risk assessment regularly varies from about 42 % up to 94 % for the different EU Member States (EU-OSHA, 2020). It is not so easy to explain these differences, but ESENER shows that, across Europe, there is a positive correlation between the size of the workplace and the level of compliance: the larger the workplace, the more likely it is to perform a risk assessment that is revised and validated regularly. SMEs are often more difficult to reach out to (EU-OSHA, 2020) and some never perform a risk assessment at all due lack of expertise, resources or understanding. This is troublesome, not just from a regulatory viewpoint but for workers as well.

One way to support companies to conduct risk assessments is to offer appropriate easy-to-use (e-) tools, which can facilitate the risk assessment process. The idea is that easily accessible tools yield results quickly with sufficient rigour. The European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA), for example, has developed a series of online interactive risk assessment tools called OiRA (https://OiRAproject.eu/en). OiRA can be applied for a number of different establishments and activities, and it is currently used by thousands of enterprises across the EU (EU-OSHA, 2021a). A number of additional tools have been developed at a national level, such as:

- BeSmart.ie: https://www.besmart.ie/,
- Rie.nl: https://www.rie.nl/,
- Prevencion10.es: https://www.prevencion10.es/.

Moreover, a number of supporting digital tools have been developed focusing on specific risks that can be used to provide effective input when conducting a risk assessment, such as:

- noise: https://www.av.se/en/health-and-safety/noise/mata-ljud-och-buller/noise-exposure-app/,
- chemicals: https://www.seirich.fr/seirich-web/index.xhtml.

As such digital instruments proliferate, there is at least some confidence that they are successful in supporting workplaces in Europe. Together with the development of monitoring technology, sensors and artificial intelligence (AI) for the use of health and safety, this is a good time to consider the future of digital risk assessment technologies. This paper investigates how business and industry are taking the next step in risk assessment. In fact, their avances are to be so profound that they deserve their own term: dynamic risk assessment.

This paper provides insights into dynamic risk assessment by addressing the following questions:

1. What is dynamic risk assessment and how is it different from our current understanding of risk assessment?
2. What are the benefits of dynamic risk assessment for occupational safety and health (OSH) and what are sensible starting points for its development?
3. What are the unwanted effects of dynamic risk assessment for OSH and how could these effects be diminished?

Safety and health at work is everyone's concern. It's good for you. It's good for business. 1

Il documento in inglese, a cura di Coen van Gulijk (TNO Healthy Living, University of Huddersfield, Delft University of Technology), si sofferma sulle conseguenze e sugli insegnamenti nell'applicazione della valutazione dinamica del rischio.

Presentiamo il documento con riferimento ai seguenti argomenti:

- L'importanza della valutazione dei rischi e la necessità di una evoluzione
- Le soluzioni e prospettive per una valutazione dinamica del rischio
- Il futuro, l'impatto e la digitalizzazione delle valutazioni dinamiche dei rischi

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACAAG04.U] ?#>

L'importanza della valutazione dei rischi e la necessità di una evoluzione

Il documento sottolinea, in apertura, che la valutazione dei rischi è la **pietra angolare** dell'approccio europeo alla sicurezza e alla salute sul lavoro (SSL) e che i datori di lavoro sono obbligati nell'Unione Europea a condurre una valutazione dei rischi che consenta di individuare, valutare e gestire i rischi per la sicurezza e la salute.

Tuttavia l'indagine europea sulle imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) del 2019 ha rivelato che la percentuale effettiva di luoghi di lavoro che eseguono regolarmente una valutazione dei rischi varia, per i diversi Stati membri dell'UE, **da circa il 42% fino al 94%**. E se non è facile spiegare questa differenza di applicazione della direttiva quadro sulla sicurezza e la salute (89/391/CEE), è evidente una correlazione tra le dimensioni del luogo di lavoro e il livello di conformità: più grande è il luogo di lavoro, più è probabile che sia eseguita una adeguata valutazione dei rischi.

In relazione allo sviluppo e diffusione degli strumenti digitali, della tecnologia di monitoraggio e dell' intelligenza artificiale (AI) anche in ambito SSL, questo è un buon momento ? indica il documento - per considerare lo sviluppo di una **valutazione dinamica del rischio**.

Il documento cerca di rispondere a varie domande: Cos'è la valutazione dinamica del rischio e come si differenzia dall'attuale valutazione del rischio? Quali sono i vantaggi della valutazione dinamica del rischio per la sicurezza? Quali gli effetti indesiderati? Quali potrebbero essere gli effetti della valutazione dinamica del rischio su datori di lavoro, dipendenti e operatori SSL?

Le soluzioni e prospettive per una valutazione dinamica del rischio

Alcune ricerche suggeriscono come la gestione dei rischi dovrebbe cambiare attraverso una nuova **dinamicità**:

- nell'identificazione dei rischi per stare al passo con un ambiente aziendale in rapido cambiamento;
- nella valutazione del rischio e nel processo decisionale per affrontare i rapidi cambiamenti;
- nelle decisioni sui controlli dei rischi e delle misure preventive appropriate.

Il processo decisionale dinamico sui controlli dei rischi può essere associato al concetto di **resilienza**: le organizzazioni devono essere **resistenti ai rapidi cambiamenti** (tecnologici) del business e installare o rimuovere i controlli in modo rapido ed efficiente. Un esempio legato alla SSL è la distribuzione urgente di mascherine o l'adattamento alle pratiche di lavoro a distanza (da casa) durante la pandemia COVID-19.

Riguardo alla **valutazione dinamica del rischio** ci sono molti cambiamenti che le organizzazioni devono affrontare oggi. Una componente chiave è che le organizzazioni devono anticipare, valutare e osservare le minacce sulla base di informazioni interne ed esterne. In generale, l'identificazione del rischio, la valutazione del rischio e la gestione delle misure preventive devono diventare **più reattivi e flessibili** e ci sono varie soluzioni per facilitare questo cambiamento.

Una soluzione è di elevare la gestione del rischio ad uno **strumento più centrale nei processi decisionali strategici delle imprese** e di stabilire **pratiche agili per comprendere rapidamente la natura del rischio**: le valutazioni del rischio devono essere fatte più rapidamente, su una gamma più ampia di rischi e con un più alto grado di qualità.

Una terza soluzione consiste nel **digitalizzare la valutazione e la gestione dei rischi**.

I dati sui rischi di SSL devono essere molto più accessibili e devono essere analizzati più rapidamente, e i dati dovrebbero confluire facilmente in un profilo di rischio consolidato con altri rischi. Inoltre i professionisti della SSL e i gestori del rischio dovrebbero essere meglio preparati alle nuove realtà della digitalizzazione e alle nuove realtà del mondo del lavoro in ambito tecnologico e digitale.

Infine è necessario costruire una **forte cultura del rischio** in cui gli esperti di sicurezza e di rischio siano in prima linea, in cui i dirigenti siano tenuti a rispondere del raggiungimento di una sana cultura del rischio e i dipendenti siano pienamente coinvolti.

Il futuro, l'impatto e la digitalizzazione delle valutazioni dinamiche dei rischi

In definitiva con "valutazione dinamica del rischio", come mostrato, si fa riferimento ad una **valutazione del rischio digitalizzata**, moderna, più potente nel gestire i dati e i rischi in rapida evoluzione. E già alcune industrie hanno sviluppato metodi per attuare valutazioni dinamiche del rischio, anche se generalmente per i loro ambiti specifici.

I vantaggi della valutazione dinamica del rischio sono l'agilità in un ambiente di lavoro dinamico, la più facile e veloce gestione di problemi di valutazione complessi. Gli svantaggi sono gli stessi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT): il deficit di competenze, la dipendenza dalle competenze ICT, la sicurezza informatica e i costi.

Riguardo a queste novità gli **esperti in materia SSL** saranno i più interessati perché dovranno aggiungere nuove competenze digitali al loro repertorio formativo. Dovranno capire quali dati entrano nel sistema e cosa rappresentano in termini di contenuti di sicurezza, aiutare gli architetti dei nuovi sistemi, lavorando con gli esperti di IT.

Anche i **datori di lavoro** saranno molto probabilmente coinvolti in quanto decisori degli investimenti e avranno un ruolo importante nel progetto di trasformazione delle competenze e nel controllo dei costi.

I **dipendenti** saranno probabilmente utenti di questi cambiamenti, ma dovranno conviverci e dovranno lavorare con essi: dovranno poi essere coinvolti per affrontare le esigenze, le questioni connesse alla privacy e altre preoccupazioni che possono avere in questa fase evolutiva.

Anche i **responsabili politici** dovranno operare per armonizzare gli sforzi, identificare le pratiche migliori e facilitare questa nuova operatività in formato digitale.

In conclusione, le **valutazioni del rischio dinamico** sono valutazioni del rischio digitalizzate in grado di affrontare il rischio molto più rapidamente di quanto non si facesse prima. E attraverso diversi strumenti di valutazione del rischio SSL in Europa si sta già andando verso questo futuro digitale.

Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento che riporta indirizzi e strumenti appropriati e di facile utilizzo per facilitare il processo di valutazione del rischio, ad esempio OiRA, BeSmart.ie, Rie.nl e Prevencion10.es.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, "The development of dynamic risk assessment and its implications for occupational safety and health", a cura di Coen van Gulijk (TNO Healthy Living, University of Huddersfield, Delft University of Technology).

 Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it